

**STORIA DELLA GRANDE  
GUERRA D'ITALIA; VOL. VI,  
UN POPOLO SFIDATO (LE  
PROVOCAZIONI AUSTRIACHE)**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649186716

Storia della grande guerra d'Italia; Vol. VI, Un popolo sfidato (Le provocazioni austriache) by Isidoro Reggio

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.  
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

[www.triestepublishing.com](http://www.triestepublishing.com)

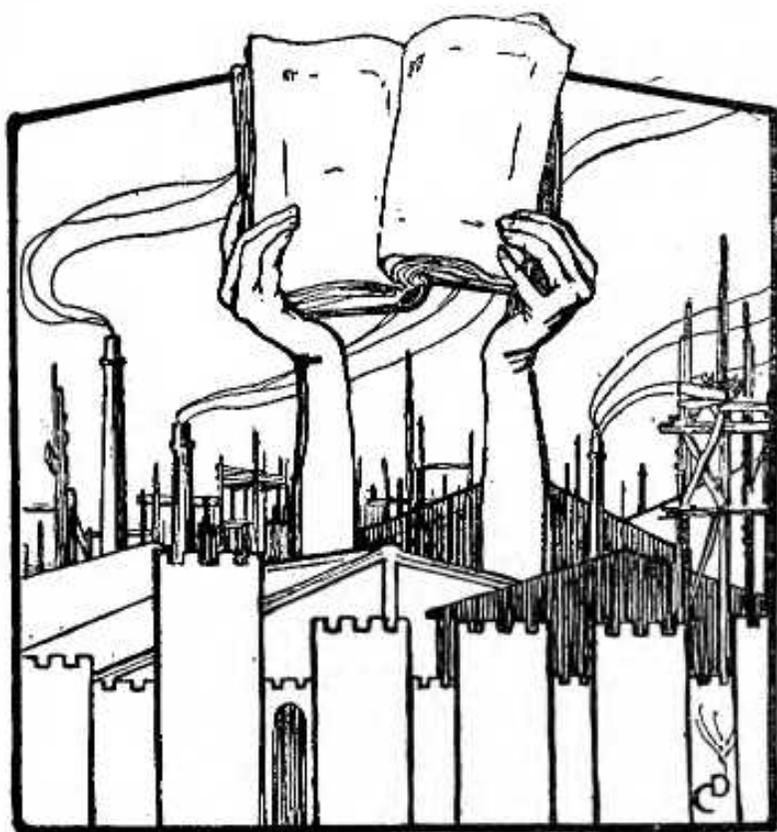
**ISIDORO REGGIO**

**STORIA DELLA GRANDE  
GUERRA D'ITALIA; VOL. VI,  
UN POPOLO SFIDATO (LE  
PROVOCAZIONI AUSTRIACHE)**





STORIA DELLA GRANDE  
GUERRA D'ITALIA — VOL. VI



ISIDORO REGGIO

---

STORIA DELLA GRANDE GUERRA D'ITALIA

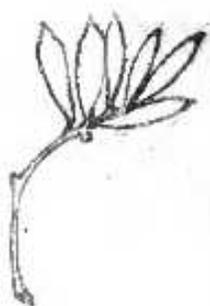
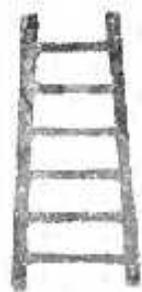
---

UN POPOLO SFIDATO

(LE PROVOCAZIONI AUSTRIACHE)







VOL. VI

---

# UN POPOLO SFIDATO

(LE PROVOCAZIONI AUSTRIACHE)



*Presented to the*  
**LIBRARY of the**  
**UNIVERSITY OF TORONTO**  
*from*  
*the estate of*  
**GIORGIO BANDINI**

---

Mentre già i contorni della neutralità erano usciti dalle nebbie della prima incertezza e il popolo italiano cominciava a scuoter l'incubo delle gravi perplessità, si presentò alla sua visuale una serie di fatti significanti, che dovevano vigorosamente raffermarlo nel già delineato orientamento.

Quei fatti, d'indole e di portata diversa, traevano tutti origine dall'azione degli Imperi centrali: tutti si concatenavano in una vasta cospirazione d'aperta o subdola ostilità, che andava lentamente stringendo l'Italia e mirava a toglierle la possibilità d'iniziativa o, comunque, a fronteggiarla con mezzi prevalenti.

Tutti i più rilevanti e più sacri capisaldi del programma politico e ideale della nuova Italia erano avvertiti o minacciati da questa silenziosa mossa avvolgente, proseguita con ferrea tenacia e con raffinata malevolenza. In Africa e in Oriente, nell'Adriatico e nel Mediterraneo, nelle colonie e nella stessa Italia, nelle sfere della nostra influenza e nelle terre abitate dai fratelli irredenti: dovunque sentivamo presente, implacabile, nefasta, la medesima insidia. La nostra via s'inaspriva di sempre nuovi triboli: ed era la stessa mano inafferrabile che li seminava. O se era il caso che aprisse nel nostro corpo una ferita, si trovava pronta la mano nemica ad allargarla e ad invelenirla.

Così l'Adriatico si popolò di mine vaganti, forse dapprima per semplice inavvertenza, ma poi con tale abbondanza da render troppo verosimile il doloso proposito: e le nostre navi e i nostri velieri affondavano, e i